

*Al Franco Parenti*

# Il racconto dell'ancella monologo sulla disobbedienza

*di Sara Chiappori*

A seguito delle radiazioni atomiche che hanno devastato il pianeta, gli Stati Uniti si sono trasformati nella Repubblica di Gilead, un regime totalitario e puritano organizzato sul controllo assoluto del corpo femminile.

Gli uomini, che gestiscono il potere, sono definiti dal loro grado militare. Le donne, private di ogni autonomia, sono divise per categorie, a ognuna delle quali corrisponde un colore: il blu per le Mogli dei Comandanti, il grigio per le Marte (le serve), il marrone per le Zie (le istitutrici), il rosso per le Ancelle, le uniche ancora in grado di procreare in un mondo dove la catastrofe ha drasticamente abbassato la fertilità. Le Ancelle hanno un unico compito per cui non serve nient'altro che il loro corpo: garantire la discendenza dell'élite. Ridotte alla loro funzione primaria di ripro-

dottrici, vivono sotto stretta sorveglianza e protezione: non possono leggere, non possono uscire da sole, non possono nemmeno sollevare lo sguardo e infatti, quando sono in pubblico, indossano un cappello con alette che si allungano sul volto. Il rosso delle tuniche, sottolineando l'importanza del loro ruolo, le mette sotto gli occhi di tutti, rendendole più controllabili, ma alle Ancelle non è consentito alzare gli occhi sul mondo.

Manifesto di distopia femmi-

nista pubblicato per la prima volta nel 1985, oggi classico da milioni di copie vendute nel mondo con rinnovato successo a traino della serie tv con Elisabeth Moss nel ruolo Difred, l'Ancella protagonista, *The Handmaid's Tale* di Margaret Atwood (Ponte alle Grazie, che ha pubblicato anche il sequel, *I testamenti*) è diventato uno

spettacolo teatrale. Piccolo per dimensioni (è un monologo), ma con l'ambizione di restituire, attraverso l'intimità di un racconto condiviso, il respiro del romanzo raccogliendo il testimone di un invito alla disobbedienza che genera consapevolezza, la stessa che dolorosamente e lentamente acquisisce l'ancella facendosi narratrice dello schema repressivo reazionario di Gilead.

Originariamente concepito nel 2018 per *Rai Radio 3* con la consulenza letteraria di Loredana Lipperini e poi migrato in palcoscenico con la regia piena di cura di Graziano Piazza, conta sull'intensa quanto misurata interpretazione di Viola Graziosi, che giustamente preferisce chiamarlo melologo, a sottolineare l'importanza drammaturgica della partitura musicale firmata da Riccardo Amorese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





### Teatro Grassi



#### ◀ La voluntad de creer

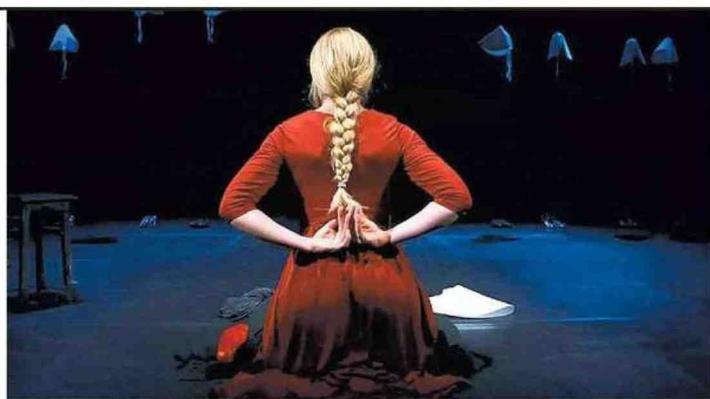
Da oggi al 10, per il festival Presente indicativo Pablo Messiez mette in scena un dramma familiare e indaga il rapporto tra volontà e fede

### Elfo Puccini



#### ◀ Copperfield dei Marcido

Fino al 12, David Copperfield sketch comedy, un carosello dickensiano in cui la compagnia trasforma il romanzo in una narrazione iperbolica



#### ◀ Dove e quando

Franco Parenti, via Pier Lombardo 14, da stasera al 12 maggio. Biglietti 25/15 euro. Tel. 0259995206.

